

Conto Corrente della Posta

Conto Corrente della Posta

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Il Paese sarà del Paese - CATTANEO

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: la cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 5 —

Domani, venerdì, ore 8.50 - Berto Barbarani - Teatro Minerva

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Paluzza

Comizio elettorale

4. (a. m.) — L'annunciata adunanza degli elettori... democratici o... simpatizzanti per discutere sulle eminenti elezioni amministrative, ebbe luogo ieri sera, nella sala dei fratelli Musiano, sotto la presidenza del sig. Osvaldo Brunetti, con concorso numeroso di aderenti.

Il consigliere comunale, di parte democratica, Antonino Barbacetto, richiamata la causa per la quale la Giunta, che rese la sorti del Comune nel 1900, rassegnò la sua dimissioni nel settembre di quell'anno, con efficacia ed in forma geniale, più volte applaudito, parlò, obbiettivo sempre, per oltre un'ora e mezza, sul programma amministrativo di serio e leonardo lavoro per il Comune, i cui capitoli sono: agrario della massa, bustina ed applicazioni graduali e progressive in proporzione degli averi e per famiglia della tassa locale; applicazione del dazio sulla birra; riancheggiamento della tassa di esercizio a beneficio del Pescecaro operato; vendita a divisione sollecita dei beni incolti; miglioramento del servizio pubblico stradale, delle guardie campestri e del messo comunale (vedi concorso scaduto fin dal 1904); ordinamento scolastico popolare fino alla IV per Timau e Cleulis e VI pel capoluogo; ampliamento del locale scolastico del capoluogo; sollecita esecuzione dei progetti per lo scudo di Timau e Rivo e per il nuovo acquedotto le cui pratiche sono... pendenti; attivo interessamento per i lavori di III categoria; miglioramento dei boschi comunali; concorso del Comune per il mantenimento dell'Asilo infantile; impiego da assumersi straordinariamente per il disbrigo dei maggiori lavori municipali; e... dissopellimento del tesoretto della locale fabbrica destinato per volontà testamentaria alla costruzione dell'oratorio Chiesa.

A proposito della tanto odiata, temuta ed avversata tassa per famiglia o non per persona, ecco un primo esempio di ripartizione della tassa fra le 597 famiglie del Comune: Num. 108 famiglie con la tassa di L. 2; num. 220 L. 3; n. 130 L. 5; n. 32 L. 7; n. 20 L. 10; n. 5 L. 15; n. 2 L. 20; n. 1 L. 30; n. 1 L. 40; n. 2 L. 50 salvo lievi modificazioni al momento della pratica applicazione, e aggravato, naturalmente, il bilancio dalla tassa sul bestiame.

Aderi per iscritto al Comizio lo scendente, cioè, pardon, scaduto consigliere, Matteo Brunetti fu Andrea, assente; sarebbe stato doveroso almeno la presenza degli altri: Ferdinando Brunetti, Beniamino Delli Zotti, Olando Englaro, Ercidjo Di Lena.

Notiamo però la presenza del consigliere ed assessore Cristoforo Di Ronco.

I presenti, in numero di oltre ottanta elettori... autentici, aderirono unanimi ai concetti espressi dal consigliere Barbacetto e dichiararono di appoggiare la candidatura di quelle persone che sarebbero scese nell'agone con entusiasmo per la riuscita del programma sinceramente democratico, scovro da ogni adulterazione... avversaria. Eletto il Comitato elettorale definitivo nelle persone degli elettori, Brunetti Osvaldo, Zanier Giovanni, Englaro Osvaldo fu Nicolò, Delli Zotti Antonio di Luigi, De Franceschi Leopoldo, si passò, dopo quasi un'ora di affollamento, alla scelta dei candidati per schede segrete, ed il cui spoglio verrà fatto venerdì sera. La riunione trascorse calma e serena il che fa pensare che gli elettori, quasi tutti lavoratori vanno necessariamente, convincendosi che hanno interessi da difendere in perfetto antagonismo con quelli della pingue borghesia, o moderata, o clericale.

Era perciò un preciso dovere quello di tenere una pubblica riunione per impedire che negli elettori prevalga, sia pure transitoriamente, l'insidia conservatrice. Ne prevarrà sulla parte giovanile e democratica il blocco avversario, i cui uomini, assunte le pose gladiatorie, faranno la voce grossa o magari inogi andranno in strettissimo incognito a parlotare sottovoce, sulla baldanza e temerità giovanile e per l'idea strana e pazzesca di immaginare al governo del Comune altre teste che non siano quelle d'anticon regine. E siamo convinti che gli elettori accoglieranno con favore i nomi che usciranno dall'urna democratica; riaffermando in essi che il paese... stancy di astiosità personali e di impossizioni di crisi; e vuole una tranquilla e non o-

stacolata continuazione di un indirizzo che gli assicuri un avvenire di ordinata amministrazione, di concordi paesana e di sicuro progresso.

Per le elezioni provinciali

Accogliendo la proposta comparso su questo colonne da Tolmezzo circa le candidature dei consiglieri provinciali da eleggersi, noi pure per la valle del Dûl lavoreremo per l'informazione sul nome dell'avv. Riccardo Spinotti a consigliere provinciale.

Egli, riuscendo, sarà certo un intelligente e coscienzioso rappresentanza degli interessi popolari nel Consiglio della Provincia, specialmente per il Canale di S. Pietro che ancora a sempre aspetta un'opera di subituro e benefico risveglio stradale.

Tolmezzo

Ricorriamo:

L'avv. Spinotti dichiara di non poter accettare

Prop. sig. Direttore «del Paese»

Nel numero di lunedì del Paese trova una corrispondenza da Tolmezzo firmata «un emigrante» dove si accenna all'intendimento di sostituire l'avv. O. Biondi da Pozzo col sottoscritto nella carica di Consigliere Provinciale.

Amici e conoscenti ma non tennero pure parola. Ora debbo dichiarare che

le mie occupazioni, e tra queste, col l'esercizio dell'avvocatura, si ponga in prima linea la presidenza delle nostre Cooperative Carniche di Consumo e di Credito, non mi consentono assolutamente neanche di lasciar addito a pensare che sarò lieto di veder posta la mia candidatura al consi-gliato provinciale. Correr rischio di vedersi addossate cariche quando si sa di non poter compiere diligentemente le funzioni a quelle inerenti, non è corretto.

Grato agli amici della loro... buona intenzione! e grazie a Lei, sig. Direttore, che vorrà rendere pubblica la presente dichiarazione.

Col migliori ossequi

Ann. Riccardo Spinotti.

Palmanova

La Sezione Agenti di Commercio ha votato ad unanimità il seguente ordine del giorno:

«Gli agenti di Palmanova radunati in assemblea straordinaria, fanno voti che la legge sul riposo festivo venga attuata al più presto possibile, nello sue forme veramente umanitarie, si dichiarano solidali ai colleghi di tutte le sezioni e ossequienti a qualunque deliberato del Consiglio direttivo centrale nei riguardi della predetta legge.»

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il num. 2-11)

Il nemico

Intermezzi... frigid

Gli iconologi ce lo rappresentano in diversa maniera. Ora è un uomo — bianco di barba e di capelli — addormentato in una caverna, fra cristallini ghiacci; ora è un vegliardo che si scaldava alla fiammata d'un ceppo; tale altra un fanciullo carico di cacciagione. I suoi simboli sono: un porcinetto di cingiale, una corona di rami secchi, una piuma.

Esso compone la veste da tutto alla Natura, perché durante il suo regno cessa approssimamente la vita lussureggiante e gaia delle piante: l'atmosfera è ottenebrata da folte brume, cariche di condensati vapori. La campagna è mesta e tacenta, e l'uomo partecipa di questa mestizia, che non sempre dai piaceri e dai sollazzi che si crea, può venir fugata.

Tra noi, il Nemico è accompagnato da nevi, ghiacci e pruine: fra i tropici si manifesta con piogge continue e torrenziali.

Durante il suo impero le malattie con più frequenza c'insidiano: le paure morali si acutizzano; le tremende privazioni si moltiplicano sotto il letto degli indigenti: la Fame e la Disperazione battono inesorabili a conto porte, e talora — ahimè! — è il Suicidio, tal'altra il Delitto che ad esse rispondono...

Sotto il manto di gelo che la ricopre, la terra palpita tuttavia di vita feconda. L'inverno è il tempo che essa consacra a restaurare le sue perdite o a combinare nel suo provvido grembo nuovi principi di fecondità.

Era parentesi, un'osservazione curiosa e poco nota. L'inverno diminuisce talmente la proprietà tossiche delle piante, che nelle ragioni senterionali più non si trova alcun veleno vegetale: i russi possono mangiare impunemente ogni sorta di funghi, e i contadini dell'Upland cibarsi d'insalate fatte coi teneri germogli dell'aconito, del napello e di altre piante che nei climi caldi sono potenti veleni.

So i patimenti del freddo; l'improvvisarsi delle burrasche sul mare e delle buere sui monti; il dirupar delle nevi, o le lunghe tenebre e l'orrido ruggine dei nubi, e mille disagi e malanni derivanti dall'impervia stagione, ci traggono a considerare il verno quale un temibile nemico, noi vediamo nondimeno ch'esso è la stagione festiva per fortunati; il periodo dei cittadini solazzi.

Quando mai più affollati i passeggi, più sfarzosi i teatri, più frequenti i balli e i lauti conviti? Quando più fervido il rigirar del denaro, lo sfoggio del lusso e l'impiego delle arti?

... E il Natale? Quanta letizia non diffonde questa tradizionale ricorrenza in sono alle famiglie? Quanti cari ricordi non suscita nei cuori; quante gentili costumanze non richiama e rinnovella tra gli uomini?

Carità si piacesse stendere su di loro il suo provvido manto, intossato d'amore.

×

E bella, schietta, ocula d'orpelli o d'ipocrito benda, io l'ho mirata or ora la pietosa dea, mentre diffondeva il suo riso d'amore tra una schiera di poveri birani del popolo, e nel cerchio de la braccia materna piamente li proteggeva.

Quei piccini, voi li conoscete: sono i cinquecento bambini che la «Scuola e Famiglia» accoglie, assiste, educa, redime: e conosciuto pure le buone persone che la Carità predica in quest'opera santa a sue ministre illuminate e amorose.

Non disinteressatevi, o cortesi lettori, alla sorte di questa benefica Istituzione, la quale per prosperare ognor più ha d'uopo del concorso morale e materiale di tutti i cittadini di cuore; o se in questi giorni vi si presenterà l'occasione di concorrere, con l'offerta di un umile dono, di un indumento stesso, di un modesto oloio, a rallegrare il Natale di quei poveri birani, non esitate a seguire l'impulso del cuore: date! Dopotutto sarà un bene che farete a voi medesimi, procurandovi la soddisfazione di contribuire a un'opera buona.

E con ciò... vi auguro fin d'ora un felice Natale.

E. F.

Per istituire nella nostra Città una Cooperativa di consumo

Ci si informa che sabato 7 corr. nei locali della sede della Società Operaia di M. S. si riunivano tutti i membri facenti parte del Comitato provvisorio per gli studi onde fondare in Udine una Cooperativa generale di consumo.

A tale scopo venne diramata una circolare d'invito — oltre che ai membri del Comitato — a tutte le Associazioni cittadine, Sindacati operai, Leghe di mestiere ecc.

E' intendimento vivissimo del Comitato di venire, con questa riunione, a qualche cosa di concreto al più presto possibile, tanto più che l'avv. Riccardo Spinotti di Tolmezzo, che fu l'iniziatore dell'istituzione delle fioridissime Cooperative Carniche, in una sua gita a Udine, diedo a taluni membri del Comitato una valida traccia della via più conveniente da seguire per il raggiungimento tanto desiderato dello scopo.

All'opera, dunque!

E il riposo festivo?

Il Giornale dei Lavori Pubblici dice di sapere che il regolamento per l'applicazione della legge sul riposo festivo è oggetto di critico fondato, che potranno dar luogo a modificazioni in qualche parte che riflette gli esercizi pubblici, non potendo, nella pratica, alcune disposizioni del regolamento stesso, rispondere alle esigenze di detti esercizi.

Per informazioni attinte a fonte competente il Corriere della Sera è in grado di assicurare che il regolamento, noto già ai lettori, non subirà alcuna modificazione. Appena esso avrà il visto della Corte dei Conti, ove è rimasto più del solito, sembra per lo smarrimento di alcuni documenti, sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale.

Intorno al fallimento del Banco di Genova

Adunanza dei creditori - La relazione dell'avv. Levi

Stamane alle ore 10 20 ebbe luogo in Tribunale, davanti al giudice delegato avv. Francesco Zamparo, la prima adunanza dei creditori del fallimento del Banco Stroili e Pasquali di Genova.

L'avv. Giovanni Levi — curatore provvisorio del fallimento — diede lettura della relazione di quanto fece fin qui, e del bilancio approssimativo da lui redatto.

Diciamo approssimativo, perché egli stesso, nelle sue promesse, lo dichiarò tale, perché tanto per la ristrettezza del tempo, quanto per l'impossibilità di ricavare dati esatti (specialmente nei riguardi del valore degli stabili) le cifre subiranno senza dubbio delle variazioni.

Abbiamo dato fin da principio gli estremi del bilancio presentato al Tribunale dal cav. Daniele Stroili a rezzo dell'avv. Bertacoli; crediamo inutile ripeterli.

Osserviamo soltanto che mentre il cav. Stroili faceva figurare un attivo di lire 1.801.319,38, quello del curatore presenta un deficit di L. 311.553,04 con una differenza dunque dal bilancio dello Stroili di L. 53.205,04.

La differenza però salta subito agli occhi anche al profano in materia di bilanci commerciali: infatti il cav. Stroili pone in attivo per intero i crediti dipendenti dalle succursali Liva e Calligario, mentre il curatore alle cifre esposte dà un risultato taglio che importa L. 215.630,98 per primo, e lire 292.000 per secondo.

Che «in soldoni» come si suol dire, dimostra come l'avv. Levi, del credito del Banco verso il Liva, calcola d'incassare poco più del sedici per cento, di quello del Calligario di Buia il vanti per cento!

Ecco perché tale differenza. Il curatore poi dà un ribasso del 15 per cento sul credito della succursale di Codroipo, altro di 624.000 sugli effetti del Calligario, altro ancora di L. 470.000 su quelli del Banco.

La sostanza personale del cav. Stroili è calcolata in L. 12.637,20 invece di 1.482.330 e i beni del Pasquali in L. 176.300. — Si ha dunque un attivo di L. 4.320.123,52

Nel passivo troviamo che i depositanti (dei quali diamo oggi in calce una prima lista) figurano per lire 2.111.004,08. A questi vanno aggiunti gli interessi dal 1. di luglio al giorno della dichiarazione del fallimento (20 novembre), circa 330.000 lire.

Stroili e Pasquali figurano creditori per complessivo L. 73.520; crediti delle varie Banche circa 76.000, lire, debito verso il negozio di manifatture della Ditta Stroili L. 3300.

La cifra degli effetti riscotrati fa spavento: Banca di Venezia circa 100.000 lire; Banca di Udine oltre 650.000, Banca d'Italia 800.000; quella di Tolmezzo 170.000.

A tutto ciò si unisce il debito personale del cav. Stroili in L. 536.000 circa e si ha il passivo di quattro milioni e 650.000 lire circa.

Come nacque il Banco

Il curatore rileva che dapprima i signori Stroili e Pasquali avevano un banco-corrispondente della Banca Popolare Friulana.

Trentina la relazione con quell'Istituto di Credito (nel 1896, epoca in cui il Pasquali volle con sé il signor Giuseppe Cozzi) fu istituito regolarmente il Banco Stroili e Pasquali con un capitale di 100.000 lire versato dai due soci in parti eguali.

Allora essi ritornarono alla Banca di Udine che aprì le sue casse al nuovo Istituto.

La gestione venne affidata interamente al notaio Pasquali.

Trascorsero così 10 anni e mezzo circa, poiché il 30 giugno di quest'anno, il contratto che spirava fu rinnovato a scadenza indeterminata.

Dal suo sorgere, si può dire — osserva il curatore — che il Banco sia andato a gonfie vele fino al 1902; dopo spuntarono le giornate grigie.

L'avv. Levi rileva che da quell'epoca si incominciò a trattare vendite ed acquisti di beni stabili (non è detto se con buona o cattiva fortuna) poi la speculazione dei bozzoli. Questa ebbe un esito disastroso poiché il Banco si rimise in una sola stagione ben 79.000 lire!

relazione chiara e dettagliata del curatore avv. Levi: egli opina (e certo è nel vero) che la ragione del disastro si deve ricercare nell'azione esplicita dei corrispondenti e specialmente dai Giovanni Liva di Artegna e dagli eredi del defunto maestro Calligario (Seuggin) di Buia, ai quali il Banco diede troppa man bianca.

Infatti la sede di Genova, prima di accordare uno sconto di cartabiale, aveva della meticolosità perfino esagerata; i corrispondenti invece davano denaro, anche a coloro che non meritavano forse neppur 100 lire di fido!...

Dal corrispondente Ottogalli però, il curatore crede che le operazioni fatte non presentino pericoli; infatti come abbiamo rilevato più sopra, solo il 15 per cento di perdita egli calcola sulla cifra totale degli affari.

Per le predette ragioni, il curatore ritiene che molte delle cambiali in portafoglio (Liva e Calligario, ma specialmente del primo) siano a firma falsa o quanto meno di persone insolventi.

Come mai — osserva il curatore — il Cozzi ed il Pasquali non si accorsero della chima disastrosa che prendevano gli affari?

Fino al 1901 tutto andava bene, i due soci si ripartivano fra loro utili assai lauti perché un anno, ad esempio, oltre al 5 per cento sul capitale impiegato divisero fra loro 40.000 lire...

Tutto ciò trova risposta — ed è cosa incomprensibile — nell'abbandono in cui furono lasciate tutte le registrazioni. Non parlando le cifre, i due soci credevano che gli utili fossero sempre a ugual misura.

Le prime avvisaglie del «crak», risalgono dunque al 1904, poiché mentre i correntisti portavano le loro più o meno ingenti somme al Banco, crescevano d'altro canto le richieste degli soci.

E — dice il curatore — il valore di certe cambiali non superava quello della stampiglia su cui erano esse!

Ed infatti il bilancio al 30 giugno 1904, l'ultimo che si conosca, segna ben mezzo milione di cambiali in sofferenza.

Ciò vuol dire che con tali cambiali, il Banco aveva consumato il capitale sociale per intero, il fondo di riserva e gli utili della gestione a quell'epoca!

E con tutto non si provvede, si andò diritti alla rovina.

Il curatore infatti dice le 700.000 lire del Liva son irrealizzabili e che il portafoglio del Calligario darà appena il 40 per cento (sopra un milione e 300.000 lire) il che vuol dire che fra questi due corrispondenti il Banco perderà un milione e 480.000 lire.

E le cambiali false e di comoda? La relazione Levi parla — come è stato già detto ripetuta volte — delle cambiali «di comoda» di cui si servivano specialmente il Liva e il Fausto Calligario ed accenna anche a quelle che portano firme false.

Il curatore si chiede se i due falliti, o per lo meno il dott. Pasquali, conoscevano questo stato di cose e soggiunge che nei riguardi di quest'ultimo è convinto di sì.

Ma si sorprende come vedendo girato dal Liva delle cambiali con cifre forti, non abbia assunto informazioni sui firmatari.

Il Direttore Cozzi, a richiesta del curatore avv. Levi, affermò d'essersi accorto fin dalla morte del Calligario — nel 1904 — che in quel portafoglio v'erano delle cambiali false e di averne dato avviso al Pasquali, manifestandogli il sospetto che anche nel portafoglio Liva vi fossero cambiali a firma falsa.

So quest'argomento però non s'indugia l'avv. Levi: egli dice che ragioni di discrezione gli suggeriscono di lasciare tale campo al giudice istruttore.

I registri del Banco

erano tenuti in gran disordine. Sembrerebbe che un Banco di credito sentisse il bisogno, più di qualunque altra sia pure vasta azienda, di tenere i registri in regola. Quando il Tribunale dichiarò il fallimento del Banco Stroili e si disse che i registri erano in disordine, nessuno voleva credere, troppo nota essendo l'abilità negli affari del Pasquali o la perfetta conoscenza del Cozzi in materia contabile.

Eppure non è così. Il curatore rileva che il libro inventario ed il giornale — gli unici richiesti tassativamente dal Codice di Commercio e che debbono esser tenuti nel massimo ordine — furono invece

Perché il Banco andò a rotoli?

E' la domanda che si saranno fatti tutti coloro che conoscevano il nome che s'era andato formando il Banco Stroili, quando seppero che venne dichiarato fallito. Ma alla domanda risponde tosto la

lasciati dagli amministratori del Banco nel massimo disordine... L'ultimo inventario risale all'anno 1901 ed il giornale aveva le scritture in arretrato di circa 4 anni...

Da questa relazione — lavoro diligentissimo dell'avv. Levi — che noi ci siamo studiati di riassumere il più chiaramente possibile, il lettore può farsi un'idea completa della situazione di questo clamoroso fallimento.

Cinquecento e più creditori! Credevamo di poter dare l'elenco dei creditori che interverranno a questa prima adunanza, ma ciò è impossibile data la ristrettezza del tempo.

Si pensi che la riunione fu dovuta tenersi nell'aula del Tribunale, poiché i creditori che si presentarono — calcolati da noi così ad occhio e croce — sono oltre cinquecento, di tutti i paesi del distretto di Gorona.

Alle 11 l'ufficiale giudiziario Ferraro continuava ancora a far l'appello degli intervenuti.

La riunione fu presieduta dal Giudice Zamparo ed erano presenti il curatore avv. Levi e gli avv. Bortacchi e Cavalli.

I correntisti del Banco Pubblicarono in più riprese l'elenco dei depositanti in Conto corrente al Banco Strozzi e Pasquati.

Diamo oggi per primo quello dei depositanti residenti nel Comune di Venezia.

- Castellani Luca e figlio lire 50000 — Bellina Gio. Batta fu Antonio, Stazione Carnia 41791 97 — Pascoli Giuseppe fu Antonio Moro 20797.99 — Bellina Giuseppe di Giacomo 10500 — Zamolo Gio Batta di Pietro Piero, Porta 10184 17 — Clonfero Anna 10000 — Pascoli Giuseppe di Giuseppe 3284.53 — Zamolo Biagio fu Giuseppe 3122.83 — Bellina Giuseppe fu Andrea Zago 2030.53 — Bellina Giacomo fu Valentino 2036 — Valent Gio Batta fu Antonio d. d' Italia Porta 1328.16 — Pascoli Giuseppe di Giacomo 1284.71 — Castellani Giacomo di Luca 1034.81 — Bellina Giuseppe fu Antonio 611.78 — Bellina Eugenio o Giuseppe fu Antonio 457.00 — Bressan Lucia di Giacomo Piovono 311.35 — Valent Giovanna fu Nicolò, Piani di Porta 202.80 — Franzolini Antonio 20.69 — Di Bernardo Bernardino 22.34 — Pascoli Leonardo fu Leonardo 3.02. Totale complessivo L. 152.280.37.

La Deputazione Veneta

La Commissione nominata dalla Deputazione Veneta nella riunione di ieri l'altro, composta degli on. Luzzati, Feclino, Romanin, Donati, Morgurgo e Teso ebbe ieri un lungo colloquio col'on. Bertoli ministro dei LL. PP. riguardo ai provvedimenti da adottare per rimediare ai danni prodotti dalle recenti inondazioni e per prevenire disastri futuri.

Il ministro espone di aver già preso alcuni provvedimenti d'urgenza. Aggiunge che prima di modificare la legge sulla magistratura delle acque bisogna vederla in azione.

Quanto al disegno di legge sulla navigazione interna, il ministro dichiarò di mantenerlo, salvo a suggerire opportuni miglioramenti, ed annunciò che rimane intatta la sentenza che ha accantonata a questo scopo.

Tiratori concittadini di scherma alla grande Accademia di Vienna

Il giorno 11 corrente mese, una squadra di schermatori concittadini, sotto la guida dell'ormai valentissimo e tanto apprezzato maestro Romeo Concato, Maresciallo nei Cavalleggeri Venezia, si recò a Vienna dove ha luogo una grandiosa Accademia internazionale di scherma.

In quel giorno, nella capitale dell'Austria, si daranno convegno tutte le celebrità mondiali della sciabola. Siamo sicuri che i tiratori di Udine, i quali sotto la direzione del signor Concato riportarono sempre brillanti vittorie, torneranno da Vienna a segnare un novello trionfo accanto ai tanti di cui possono andare orgogliosi.

Note utili!?

Suono da tavola, cucolini e zamponi di Bologna, Frankfurtwurst, Krau-wurst, Kaiserfleisch, Cervetti di Lubiana, Coppa lingua e prosciutto cotto. Galantina di pollo, Stracchini a quattro di Milano, Ricotta Romana, Inzucchi, Receptori Olenda, Assortimento Permaggi alla pasta, e Rubolini di Ballabio, Follino d'Anza, Mostardo, Pratta Secca, cavoli e di sciroppo. Pistelli e Fagiolini in scatola da cent. 25 a 45. Olievi e cere, Zuppa Reale, Funghi secchi o tanto e tre appetitosi specialità oleari e nazionali trovansi al negozio Umberto Liguana e Com. Via Masini Udine di fronte la trattoria all'«Aquila Nera» - Telefono 297.

Generi di prima necessità, ottima qualità, a prezzi modicissimi. VINO ottimo da pasto, cent. 30 al litro. Servizio a domicilio.

Programma della

Serata di Berto Barbarani

(Venerdì 6 dicembre - ore 20.30)

TEATRO MINERVA

PARTE I.

Canzoni d'inverno — 1. La pipa - 2. La Soca da Nadal - 3. El fogolar del sono - 4. Ancò nevega (oggi nevica!).

Molin mattina — Un diner a la trattoria — La omarsa del sposi El zugo del capelo (da Giulietta e Romeo) — San Zen che ride.

PARTE II.

Canzoni di Primavera — 1. El canin novo - 2. Una rima de garofoli rossi - 3. Un diner in campagna - 4. Le rondene.

La posse del broi — El bastardo — La cuna.

PARTE III.

I sonetti della Val d'Adige.

Table with 2 columns: Category and Price. Includes items like Platea e loggia, Studenti e militari, Paicini in I e II loggia, Poltrone, Scanni con bracciali, Scanni, Loggione.

Il Teatro sarà riscaldato.

N. B. — L'introito della serata è a parziale beneficio della Società «Dante Alighieri», Comitato di Udine.

Ancora sull'erigendo Ospizio Cronici

Nicoviamo e pubblichiamo senza entrare, per oggi, nell'argomento, di cui ci occupiamo prossimamente:

Sollecitato da alcuni operai a scrivere intorno all'Ospizio Cronici, nel Paese di venerdì scorso, sviluppi alcune idee che rappresentano appunto quello che la classe lavoratrice pensa in proposito.

E' a tutti notorio che i ricoverabili nell'Ospizio Cronici e quelli già ricoverati alla Casa di Ricovero, nella quasi totalità, escono dalla classe operaia. Dopo 40 o 50 anni di lavoro, l'operaio spesso si trova nell'assoluta miseria e nell'impossibilità, d'altra parte, di procurarsi i mezzi di sussistenza, data la tarda età, i molteplici acciacchi che sono il frutto di un lavoro esauriente e quasi sempre eccessivo, delle privazioni e degli stenti sofferti nella età rigogliosa.

Rioco quindi spiegate le ragioni della preoccupazione che l'operaio sente per il suo avvenire e conseguentemente dell'interessamento con cui segue gli studi dell'erigendo Ospizio Cronici.

Il mio articolo di venerdì, conteneva delle involontarie inesattezze che mi affrettò a rettificare, seguendo le delucidazioni dell'egregio avv. cav. Pietro Capellani, che ebbe la cortesia di invitarmi, a questo scopo, ad un colloquio alla Casa di Risparmio.

E comincio dalla cifra che rappresenta il capitale fino ad ora raccolto per l'erigendo Ospizio.

Nel citato articolo io aveva parlato di 600,000 lire; si tratta invece di L. 416,814.54.

A quali condizioni la Casa di Ricovero intende dar posto all'Ospizio per i Cronici?

Quale membro della Commissione Municipale pro Convalescenti, io non dubitava che la Casa di Ricovero avrebbe favorito con ogni suo mezzo il sorgere di una Istituzione così provvida. Invece le condizioni da quell'Istituto avanzate sono tali che io stesso sono costretto a ritirare la proposta fatta nell'articolo di venerdì scorso.

Faccio delle cifre. L'Amministrazione della Casa di Ricovero domanda:

L. 4 mila di anticipazione per spese adattamento locali; L. 2 mila annue per fido; ed altre notevoli spese accessorie che andrebbero a gravare il Bilancio dell'erigendo Ospizio.

Ripeto che queste condizioni non mi sembrano accettabili.

Passando allo stabile di Godia, devo rettificare che non si tratta di una spesa ingente, poiché la sposa d'acquisto ammonterebbe a L. 45 mila; presunte spese di adattamento L. 20 mila.

Insomma un totale di L. 65 mila, col vantaggio di 10 campi di terreno arativo adiacenti al fabbricato stesso.

Ciò non ostante, malgrado i vantaggi che evidentemente presenta lo stabile di Godia non si deve trascurare lo svantaggio della distanza.

Queste brevi osservazioni io ho inteso di rendere pubbliche nell'interesse della classe lavoratrice, a cui io appartengo, e perché ritengo necessario che gli operai non manchino di portare il loro modesto contributo, di esperienza e di pensiero, ogni qualvolta si agitano questioni che interessano la loro classe.

Mi par giunta l'ora che il proletariato si scuti da quell'inerzia in cui vive, e dimostri di essere una volontà vigile ed una intelligenza operante.

Udine, 4 dicembre 1907.

A. CREMISE

Benevolenza

Offerte alla Dante Alighieri in morte di Luigi Botri ved Pagura Clonfero D. Ermidio di Tricesimo L. 2.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Setola del 3 dicembre 1907)

Affari comunali approvati

Camporomolo. Riforma regolamento delle guardie campestri: aumento di stipendio. — Carlinò. Pesa pubblica: modifica. — Clauzeto Tassa esercizio: tariffa e regolamento. — Gemona. Trasformazione mutuo per l'acquedotto. — Paularo. Concessione piante per la malga Medledis. Utilizzazione 2.000 piante del bosco Viola-Pissignis. — Prato Carnio. Regolamento sorveglianza contro gli incendi: modificazioni. — Polcenigo. Servizio medico a cura piena. — Pozzuolo. Aumento di stipendio alla levatrice. — Marano Lagunaro. Concessione di area a Cesuro Parmesan. — Sau Giorgio di Nogaro. Deviazione di strada comunale per l'ampliamento del piazzale della ferrovia. Capitolato servizio medico. — Spilimbergo. Autorizzazione per cessione spazio al cav. Lanfrin. — Canava. Assegno al proconsole di Sarone. — Ippis. Alienazione di beni comunali. — Travesio. Autorizzazione a stare in giudizio contro G. B. Corina o Elli. Regolamento di polizia Municipale: concessione di aree per sepolture private. — Fornal Avotiri. Istituzione borse di studio. — Paluzza. Atti giudiziari contro la ditta Mentil per usurpo fondo. — Utilizzazione di 700 piante del bosco Stiffati. Riconfezione fondo col fratelli Del Bon. — Rosia. Cessione di piante del bosco Paludnich a Micelli e Pusen. Cassione di fondo a Clemente Antonio. — Pravisdomini. Regolamento organico impiegati e salariati comunali. — Branchia. Contributo per l'ufficio postale Clodig. — Cimolais. Aumento stipendio al Segretario. — Cavazzo Nuovo. Idem. al veterinario. Lotteria. Vendita relicto stradale. — Sedegliano. Domanda Tonini per cessione ritaglio stradale. Lanco. Utilizzazione suppletiva del bosco di Lanco. — Manzano. Tariffa daziaria. — Varnò. Assicurazione del locale scolastico di Madrisio. Candussio. — Villa Santina Tassa vetture e domestici. Regolamento. — Pasian di Prato. Dazio sulle acque gassose. — Sacile. Capitolato servizio medico.

Decisioni varie Paluzza. Consorzio esattoriale: cauzione 1908-1912. Espirato parere favorevole. — Coscano. Aumento stipendio alle guardie campestri. Non approva. — Coltroipo. Pregiudizio di stipendi di insegnanti. Approva ad personam. — Povoletto, San Pietro al Natosone. Bilanci 1903. Autorizza l'eccezione della sovrimposta.

Rinvii Vito d'Asio. Aumento di stipendio al segretario. — Ghiona. Permessa area stradale. — Corno di Rosazzo. Regolamento tassa cani. — Spilimbergo. Bilancio 1908. — Camporomolo, Cavazzo nuovo, Bogna, Fornal di Sopra Porcia, Tarcento, Trivignano. Bilancio 1908. Rinvia autorizzando l'eccezione della sovrimposta.

Un pericoloso passaggio a livello

Gravissima disgrazia evitata per vero miracolo ieri poco dopo il mezzogiorno, il carrettiere Angelo Missana — dipendente della ditta Bortolo Cappellari e C. che ha le fornaci lungo il viale Palmanova — usciva da Porta Aquileia, diretto allo stabilimento, stando seduto sopra un carro vuoto, trainato da due cavalli.

Quando giunse al passaggio ferroviario a livello del viale Palmanova, vide le due cancellate aperte; e quelle verso il viale erano chiuse ma egli pensò che il guardiano stesse per aprirle. Perciò s'inoltrò fra i binari ed ivi rimase ferito col suo veicolo qualche istante.

Accortisi di ciò alcuni carrettiere forni nel viale e lo stesso guardiano, gridarono al Missana perché retrocedesse essendo che una macchina stava manovrando.

Il Missana invece non solo non potè muoversi d'un passo, ma in men che non si dice fu investito dalla locomotiva che rincarava dal deposito delle macchine verso i magazzini legname Piuksi per caricare dei vagoni!

L'urto fu violentissimo e fu un ardo di terrore in quanti erano fortatamente testimoni inoperosi della scena!

Il Missana fu sbalzato alquanto lontano e si rialzò tosto non avendo riportato che qualche leggerissima contusione alle mani; anche i due cavalli rimasero incolumi, provando soltanto un visibile spavento.

Il carro invece fu letteralmente mandato a pezzi!

Come si vede avrebbe potuto succedere qualche cosa di ben più grave. E questi fatti dimostrano, oltre a tanto lamentati ritardi che i veicoli devono sopportare quando le macchine fanno manovra, quale pericolo gravissimo anche per pedoni rappresenti quel passaggio ferroviario a livello.

Si provvederà?

Non subito fuori Porta Villalta ma al principio della via interna di circonvallazione che conduce a Porta Poceolo, caro Assisuto, è quella pietra sporgente dieci centimetri dal suolo da voi ieri reclamata per un doveroso ed immediato riparo, al quale speriamo che la Giunta provvederà.

La ferrovia della Valsugana

e gli interessi del Friuli

Il Giornale dei Lavori pubblici, a proposito della ferrovia della Valsugana, nota che il governo austro-ungarico dapprima si mostrò molto favorevole a secondare i voti degli italiani ma poi si volle che lo stato maggiore austriaco avesse sollevato delle difficoltà. Coll'andare del tempo, si riuscirono a vincere le riluttanze austriache. Però il governo imperiale non si decideva mai a prendere dei provvedimenti per il congiungimento.

Recentemente, dietro le amichevoli premure del governo d'Italia, e specialmente dopo il ristabilimento degli intimi rapporti tra i due paesi, il Gabinetto di Vienna ha dato formale assicurazioni che il congiungimento della Valsugana è una cosa decisa.

Per oggi lasciamo di commentare le titubanze dello maggiore austriaco, il quale evidentemente, ostacolando la linea progettata, voleva opporsi che per una nuova via internazionale di comunicazione si potessero, in un determinato momento, e con relativa celerità, portare un contingente di truppe su quel lato in difesa della nostra frontiera, che viceversa è protetto formidabilmente, per conto dell'alleata dalle fortificazioni di Borgo.

Non andremo a rilevare se il merito del permesso per tanto tempo tenuto in sospenso, sia da attribuirsi all'influenza politica dell'on. Giolitti, o alle benemerenze personali dell'amico Tittoni.

Quantificato solo come questa linea di raccordo possa essere di vantaggio al Friuli.

Ognuno sa che lo scalo naturale non solo dell'Austria, ma anche di tutta la Germania, sull'Adriatico è Trieste. — Prima questa delle ragioni per cui le aspirazioni irredentistiche dei nostri fratelli di S. Giusto sono tanto avversate da entrambe quelle nazioni.

Oggi un passeggero che voglia, da Trento andare a Trieste deve risalire verso l'interno dell'Europa, percorrere l'interminabile linea della Pusterthal per perciò ridiscendere verso lo azzurrine onde adriatiche.

La ferrovia della Valsugana mette in comunicazione Trento con Feltrino, ed è riallacciata a sua volta, con ferrovia, a Belluno e Treviso.

Con sforzo esiguo, ma che deve essere pronto, il Friuli può riallacciarsi alla stazione di Alano Fenar con la linea Treviso-Feltrino.

Il cammino logico delle merci e passeggeri dovrebbe naturalmente andare alla linea più lunga — Pusterthal, — per prescegliere la più corta, la linea cioè Trento, Lavis, Borgo, Feltrino, Vittorio, Udine, Trieste.

La strada verrebbe abbreviata di circa la metà. Oggi il tempo non consente di fare il calcolo esatto; ma lo faremo prossimamente.

Pensino intanto subito i lettori, con la carta geografica sottoano, all'utilità pratica della pedemontana.

Altro che i rivoltelli d'oro dell'onorevole Luzzati.

Un sedicente giornalista

arrestato a Genova

Sarebbe di Tricesimo?

Troviamo nel Giornale d'Italia: «È stato arrestato certo don Isidoro Della Martina, sedicente grande pubblicista italiano nell'Argentina.

«Don Isidoro era giunto col piroscafo «Brasilis» lo scorso novembre, proveniente da Buenos Aires, e in pochi giorni seppa acquistarsi fama nel giornalismo genovese. La pubblica sicurezza, a mezzo del delegato De Stefani, insospettitosi dallo strano contegno del forestiero e da certe voci che aveva raccolto, ha finito coll'arrestarlo.

«Il sedicente Isidoro Della Martina si presentò un giorno alla redazione del «Socolo XIX» a portare il saluto del Presidente della Repubblica Argentina, dicendo di voler andare a Roma a trovare il Re, che certamente aveva il desiderio di conoscerlo.

«Vestiva sempre in frak e in cilindro. Tornò qualche giorno dopo alla redazione dello stesso giornale per invocare raccomandazioni e soldi per tornare in patria, non per altro, diceva lui, che perché ora a sua conoscenza come i giornalisti in Italia viaggiano tutti gratis e perciò egli credeva suo diritto usufruire dello stesso beneficio.

«Da indagini praticate dal delegato De Stefani, lo psudolo giornalista venne identificato per Antonio Pignoni, di anni 44, di Tricesimo (Udine), truffatore, eretico, condannato diverse volte per reati contro la proprietà. L'illustrò pubblicista fu subito tradotto in carcere».

La polemica con don Ostuzzi

sulla Scuola Laica

Rimandiamo a domani, per la solita ragione dello spazio, la replica del sig. Ostuzzi alle brevi note da noi ieri pubblicate.

Osserviamo che il nostro contraddittore insiste in certe rettifiche di fatto, ciò che ci allentava ancora dal cuore della discussione, la quale non verte intorno alla abilità dei nostri resocentisti, ma riguarda un problema di ben altra importanza: la «scuola laica».

Il mercato dei vitelli ch'elabo luogo stranano fuori Porta Aquileia è stato discretamente aiutato.

Furono conclusi però varie vendite a prezzi sostenuti.

Per oltraggi ai vigili furono dichiarati in arresto certi Marzang Giuseppe di Bodiprad, falganeco e Schulz Paolo di Amburgo caniere i quali, poco dopo la mezzanotte pretendevano con minacce ed ingiurie che l'illeito di vigilanza accorresse loro alloggiato.

Buona usanza Par congratulazioni alla nomina a Concomentatore del Prof. Massimo Misasi, il signor Ettore Spozzoli offre alla «Scuola e famiglia» lire 1.00

Precetti utili per i gottosi L'Esmerin da alla diota una grande importanza nella terapia della gotta.

La diota consigliata da questo insegnimento consiste di albumina in abbondanza, albumina che può essere tanto vegetale che animale: di grasso (circa 60-100 grammi al giorno); di idrato di carbonio in limitata quantità e di determinata qualità: debbono cioè essere evitate le grandi quantità di pane, di zuccheri, di dolciumi di ogni specie, particolarmente le focaccine, i puddings o pasticci, i farinacci, ecc.

perchè tutti questi cibi sono troppo favorevoli alla produzione di grasso. L'Esmerin raccomanda poi di sorvegliare la regolare, funzione intestinale, a dimostra che i gottosi non possono trovare nella diota vegetale la loro guarigione.

Nessuna specie di diota può del resto guarire la gotta. E neppure ci sembra logico dare uno schema dietetico per tutti i gottosi, appartenendo questa a tipi fisiologici diversi: ci sono gottosi magri, e gottosi grassi: o si espone che la diota per primi non può essere uguale a quella dei secondi.

E' necessario che la diota sia sempre proporzionale alla quantità di forza che il malato deve consumare per la professione che esercita: o insistiamo alla diota opportuna bisogna raccomandare una cura razionale, che elimini l'acido urico in eccesso, e al tempo stesso provveda a ciò la formazione di questo acido urico negli organismi si mantenga nei limiti fisiologici. A queste due indicazioni provvede eccellentemente l'Antagra della Ditta Bislari, già universalmente conosciuta.

A facilitare poi l'eliminazione dell'acido urico giovano le acque minerali acido-alcaline, poco mineralizzate, come la Nocera Umbra, Sorgente Angelica.

La Somatose non è soltanto un tonico energetico, ma è soprattutto un ricostituente, i cui effetti durevoli sono sovrani contro l'anemia, la tisi, la tubercolosi e la debolezza in generale.

Spettacoli pubblici Teatro Minerva Ermate Zacconi Il Cardinale Lambertini

ottenne ieri sera uno splendido successo. Zacconi fu festeggiatissimo; interpretando la parte con fine umorismo. Il teatro ora zeppo di pubblico intelligente.

Questa sera L'amico delle donne di A. Dumas.

Prezzi per questa sera: Ingresso platea e loggia L. 1,50 — Militari e piccoli ragazzi cent. 70 — Studenti e impiegati L. 1 — Palchi in I. o II. loggia L. 12.

Poltrone L. 2 — Scanni con bracciali 1,20 — Scanni 80 — Loggione indistintamente 50.

CALEIDOSCOPIO L'onomatopoeico Oggi, 5, s. Pietro c. Effemeride storica

Scuola festiva. — 5 dicembre 1847. — Si compiono oggi sessanta anni dalla inaugurazione della scuola festiva popolare a Udine. E' bene ricordarlo e per particolari relativi alla fondazione ed inaugurazione vedasi nell'«Amico del Confindino» giornale ebdomadario che si pubblicava a S. Vito al Tagliamento in quel tempo.

L'insonnità bambini

All'insonnità congenita della infanzia dei bambini può essere una affezione della nervosità. L'insonnità congenita difettosa proviene dal fatto che il cibo è troppo abbondante, o che il troppo calore del corpo si osserva spesso nei bambini nati da genitori in città, nati in loro seno è male equilibrato.

Lo psudolo medica danno tanto di ragazzino ed di bambini di notte tranquilli. Il Popolo di Udine, favorevole la diota la digestione e...

Si vendono in farmacia e al deposito: Via Ariosto, 6, Milano, Italia.

al TRANTRICO

(angolo Piazza Garibaldi Piazza Garibaldi)

Il sottopiede della vecchia storia «Cucina» di Via Partonova, avverta i Cittadini di aver restato a rimossa a nuova storia Mangilli, promettendo di essere più passato, Vini delle migliori...

Bianco Anco Cent. 70 Nero di Albano di Mols 70 di Colloredo 80 Nero pigliato 80 Nero di pasto 45 Al. per esportazione 55

Tono pure con l'ingia assicurando pensioni a prezzi B. TRIOLINI.

STABILIMENTO LOGICO Dottor VANTINI

in VITTEMETO Premiato con l'oro all'Esposizione di Udine del 1903 — Con l'oro e due Gran Premi del confondatori anno 1904.

1.° incrocio bianco-giallo giapponese. 1.° incrocio bianco-giallo sterico Chinese Biggiallo-Oro sterico Poigiallo spolare. I signori G. BRANDIS gentilmente si ricovero in Udine le comp...

CASA DI GOLA, Norecchio

del Dott. L. Z. specialista Udine - VIALEIA - 88

Visite ogni giorno gratuite per ammalati. Telefono 317

«Alla Senza»

già «Vecchia Economica» La conduttore di Zaccagnò si pregia avvertire che l'esercizio di questa in Via... Alla Speranza...

Nono estraneo di...

Bruno 40 Vini di pasto per...

Vino di pasto per...

Vino di pasto per...

Ferro - C Bisleri

«...rappresenta... moderna farmacia in grazia del... (aveva sanguificato ricostituito e... nico per occhi... L'ho infatti... in casi gravissimi... cloro-anemia... che esso forniva... pensabile alla... (naso) e quindi... gnificazione... l'organ...»

Dot. D. Bislari dell'Osp. Clin. e...

Nocera Umbra

Esigero la marca... Nocera Umbra - MILANO

NOTE E NOTIZIE

L'ATTO D'ACCUSA

contro don Riva e complici

Il Corriere della Sera, La Stampa, Il Resto del Carlino ecc. ecc hanno pubblicato le conclusioni adottate dalla Camera di Consiglio nella causa contro don Riva e complici, per il rinvio di essi alla Corte d'Assise.

Le accuse che si fanno a don Riva e che furono suffragate in istruttoria da indizi gravissimi, sono sette: tre per violenze esercitate sulle bambine Gariglio, Brambilla e Pancaglio; altre tre per atti osceni che il prete avrebbe compiuto sulle bambine Torno Rosina, Torno Maria e Carmela Cazaniga. L'età di queste bambine varia da 3 ai 9 anni. La settima accusa è per corruzione di minorenni esercitata sulla bambina dodicenne chiamata «La Parugina», e prediletta dalla pseudo suor Maria Fumagalli, la quale nella sua fuga, mettendo in salvo quanto le premessa, conduceva con sé la piccina. Questi reati, a quanto consta, sarebbero aggravati dall'abuso di autorità commesso dall'imputato nella sua qualità di direttore spirituale dell'Asilo; aggravati ancora dall'abuso di fiducia derivante dalla sua qualità di sacerdote ed ancora dal fatto che quattro delle piccine avrebbero avuto da questi immani rapporti un doloroso contagio. Come si sa la piccola Maria Torno moriva nel settembre scorso all'ospedale di Lodi, per sopraggiunta tubercolosi polmonare.

Le imputazioni a don Longo. Contro don Longo, le risultanze dell'istruttoria sembrano meno gravi. A lui si fa carico infatti di avere commessi ripetutamente atti osceni sulla bambina di 9 anni, Maria Girolami, e sola aggravata di tale reato sarebbe l'abuso di fiducia.

La Fumagalli e la di lei sorellastra Disperati, sono imputate di complicità necessaria coi due imputati per avere dato modo agli stessi di compiere i reati a loro attribuiti, fornendo l'ospitalità necessaria o nulla facendo per impedire l'esecuzione.

La Chiappino e la Cigna, che erano come converso nell'istituto, sono prosciolte per insufficienza di indizi e colla stessa motivazione, la Camera di consiglio ha prosciolto la Fumagalli dalla imputazione di eccessi di corruzione.

In tutta l'istruttoria, i quattro imputati si sono continuamente protestati innocenti.

Le perizie che fanno parte dell'incartamento processuale, secondo le notizie polite avara, sarebbero molte, ed occuperebbero diversi fascicoli.

Parono redatte dal dott. Mani e dal professore Basini.

Baso giudicano quattro delle bambine affette da malattia, identica a quella riscontrata su don Riva, e giudicata, dalla diagnosi totale, cronica e comunicabile.

Don Longo non è affetto da tal malattia.

Le perizie affermano, inoltre, che suor Maria Fumagalli, sebbene conti 58 anni è, fisiologicamente, ancora fanciulla: La Disperati, la Cigna, la Chiappino furono invece trovati in istato non confacente a chi ha pronunciato voti di castità.

La Cigna, anzi, era affetta da male inominabile.

L'istruttoria fa una diligente pittura delle figure degli imputati.

Le figure degli imputati. Gli atti dipingono la Fumagalli a tinte fosche, sfruttatrice della pietà, incettatrice di bambine. L'accusa vuole che tale incetta fosse fatta all'unico scopo di struttare indegnamente le piccine, esercitandole alla questua nelle forme più umilianti.

Alle bambine — sempre secondo l'accusa — non veniva dato nessun insegnamento utile, ed erano loro affibbiati dei castighi, dei quali non era certo il più grave quello di descrivere in terra molte volte, colla lingua, il simbolo della fede cristiana.

Inoltre, l'accusa ritiene che l'imputata avrebbe favorito, e si sarebbe prestata alla consumazione dei reati commessi dai due preti nel suo Asilo.

La stessa accusa grava sulla Disperati, perche direttrice, in assenza della sorellastra, dell'Asilo incriminato. Dall'istruttoria, contro la Disperati, sarebbero pure emersi altri reati minori, con abuso di eccessi di corruzione o di appropriazioni indebite. Questi reati però non figurano nei capi di imputazione, ma sono solamente ricordati, quasi a formare la cornice di così fosca figura.

Don Riva è rappresentato negli atti come uomo di precedenti non molto lusinghieri Curato a Roccamelone, la sua condotta colà ben poco aveva di sacerdotale. Tra l'altro, si narrano degli episodi in istruttoria che dipingono perfettamente l'uomo. Il quale ad un pranzo datogli da un amico di Torino, tenova discorsi tali da obbligar questi, per rispetto alla moglie, ad affrettare la fine del pasto, per fargliarsi d'attorno il poco convalescente invitato.

Oppresso dalle gravissime accuse, che lo riguardavano, don Riva tentò di sfatare le indagini dell'accusa, ten-

lando un alibi: quello cioè di non essere tornato a Milano dal novembre o dal dicembre 1908, essendo così impossibile che si addebitasse a lui la malattia riscontrata nelle bambine il luglio di quest'anno.

Contro tale alibi sono in atti varie testimonianze, di individui appartenenti all'Autorità ecclesiastica milanese e, perfino di un cardinale, che eradiamo sia l'arcivescovo di Milano. Tali testimonianze affermano che nella primavera di quest'anno, don Riva era stato a Milano.

Ad una domanda del magistrato inquirente sul modo come egli spiegava la sua malattia, dato che protestava di non avere mai avuto contatto con donne, l'imputato rispondeva che tale malattia era derivata dalle lunghe ore passate in confessionale, ore che avevano prodotto in lui una forte infiammazione!!.

La figura di don Longo è quella che nel processo viene meno intaccata. Infatti egli, sebbene non fosse troppo in odore di santità per le sue idee in materia politica e religiosa, tuttavia pare che contro il sacerdote mai si siano elevati appunti del genere di quelli che gravano contro don Riva.

La figura di suor Maria Fumagalli appare nulla facendo la più losca, sebbene non gravino su di essa le imputazioni più gravi, ma è quella che ha costato maggior numero di indagini alla istruttoria. Suor Maria Giuseppina Fumagalli appare infatti di una abilità tenace e di una astuzia poco raggiungibile. Ogni accusa trovava in lei una pronta linea di difesa. La suora non si è peritata, per suoi accusare a quanto sembra, i suoi coimputati, a difendersi da ogni contatto con loro.

Esaminando attentamente i cinque grossi volumi, che sono fatica particolare del giudice istruttore avv. Banfi, appare chiaro che fin dal primo giorno l'Autorità giudiziaria, seguendo la linea di condotta che aveva iniziato il questore comm. Bondi, ed il suo segretario avv. Pignatari, ha usato una estrema onestà in tutto le sue indagini.

Dai primi rapporti appare però che ben difficilmente i funzionari di P. S. avrebbero potuto scoprire piena ed intera la verità se non avessero agito con quella fulminea rapidità con cui agirono.

Camera dei deputati

(Seduta del 4)

Continua alla Camera la discussione sui fondi per l'emigrazione. Ambiente popolato e caldo.

Diversi oratori, più o meno disintossicati, si occupano dei nodi di stato, e dei medici di bordo, facendosi quasi partecipi del malcontento degli armatori.

Turati, festeggiato anche dal generale Dal Verme, critica la relazione Montagna, ma elogia l'opera del commissariato d'emigrazione. Tittoni fa altrettanto. Santini, che aveva un'interrogazione da svolgere, è fortunatamente assente.

Il processo Nasi

La indegna burletta

Nasi ha rifiutato i difensori d'ufficio: tutti coloro che non peccano d'ingenuità se lo immaginavano, ma chi vorrà ora sostenere che sia l'on. Nasi quello che non vuole gli indugi? Ecco gli intanto un paio di schiaffi di prevenzione siciliana: due telegrammi degli on. Colajanni e di Rudini, diretti al comitato pro Nasi, in cui due eminenti parlamentari respingono ogni solidarietà con la campagna in favore dell'ex ministro.

Bilancio florido

Le principali entrate dell'esercizio 1907-08 e tutto il mese di novembre ammontano a lire 623 milioni 530 mila 385 con una differenza in più di lire 5 milioni 347 mila 702 sul periodo corrispondente del precedente esercizio.

Il cartello dell'Esposizione di Torino

La Commissione esecutiva dell'Esposizione Internazionale di Torino del 1911 ha indetto fra gli artisti italiani un concorso per il cartello inaugurale della esposizione stessa. Al cartello prescelto per la esecuzione sarà assegnato un premio di lire 10.000. A disposizione della Giuria sarà un secondo premio di lire 500; il concorso si chiude il 28 Febbraio 1908; gli artisti debbono richiedere alla Commissione dell'esposizione di Torino le norme particolareggiate del concorso.

15 mila soldati che non pesano 50 chili

L'Humanità annunciava starazione che il ministro della guerra aveva deciso di congedare tutti i soldati che pesano meno di 50 chili. La notizia è smentita stasera categoricamente da un giornale ufficioso: essa però ha giovato a far sapere al pubblico che nell'esercito francese ci sono non meno di 15.000 soldati che non raggiungono il mezzo quintale.

Ancora terremoto in Calabria. Ieri a Bruzzano alle ore 5 fu sentita una leggera scossa di terremoto, che non produsse però nessun danno.

Orario della Ferrovie

PARTENZE DA UDINE per Pontebba: D. 6.8 - O. 8 - D. 7.59 - O. 10.85 - D. 16.30 - D. 17.15 - O. 18.10. per Goronno: O. 6.45 - D. 8 - O. 15.42 - D. 17.25 - O. 19.14. per Venezia: O. 4.55 - 8.20 - D. 11.26 - 18.10 - 17.30 - D. 20.55 - Diritissimo 28.11. per Cividale: O. 6.30 - 8.40 - 11.15 - 12.55. per Palmanova-Portogruaro: O. 7 - 8 - 12.55. 14.40 - 18.20.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 - D. 11 - O. 19.44 - O. 17.9 - D. 19.15 - O. 21.25 - Diritissimo 28.5. da Goronno: O. 7.82 - D. 11.8 - O. 12.50 - D. 19.42 - O. 22.58. da Venezia: O. 8.17 - Diritivo: 4.66 - D. 7.43 - O. 10.7 - 15.05 - D. 17.6 - O. 19.51 - 22.50. da Cividale: O. 7.40 - 9.51 - 12.87 - 17.52. 21.18. da Palmanova-Portogruaro: O. 8.80 - 0.48 - 15.28 - 19.6 - 21.46.

Tram Udine-S. Daniele Partenze da UDINE (Porta Gemona): 8.25 11.55, 16.10, 18.20. Arrivo a S. Daniele: 9.57, 13.7, 16.42, 18.52. Partenze da S. DANIELE: 0.59, 10.40, 18.55, 17.44. Arrivo a Udine (Porta Gemona): 8.25, 12.51 15.8, 19.16.

PER INSERZIONI

sul Paese rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio di Amministrazione, Via della Prefettura, N. 6.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriot. ANTONIO BORDINI, gerente responsabile. Udine, 1907 - Tip. M. Bardusco.

Ringraziamento

La Famiglia Panciera di Zoppola ringrazia colla più viva riconoscenza le Rappresentanze delle pubbliche Amministrazioni, le Corporazioni religiose e tutte le gentili persone che vollero rendere colla loro presenza un tributo di omaggio al suo caro Esisto. Particolarmente poi esprime la massima gratitudine al Rev. Arciprete Don Gio. Battista Scodeller, all'on. conte Francesco Rota, Deputato al Parlamento, all'egregio Dott. Vincenzo Favetti Assessore comunale di Zoppola, agli A. genti Brambini Antonio e Zanoni Giuseppe per le affettuose parole commemoranti la virtù del Defunto. In fine ringrazia i dipendenti a tutti coloro che gentilmente si prestarono a decorare la Chiesa e l'Oratorio, ed a rendere solenne ed ordinato il mesto corteo.

Ringraziamento

La famiglia ed i congiunti del compianto

Pietro Cappellaro

ringraziano dal profondo del cuore tutti coloro che in qualunque modo concorsero a rendere l'ultimo tributo d'affetto al loro amato estinto. Pontebba, 4 dicembre 1907.

« ETERNIT »

Piastre in amianto cemento Il migliore materiale per coperti di ville, case e magazzini Rappresentanti per il Friuli G. TONINI e FIGLI - UDINE TELEFONO 48.

De Pupi Guglielmo

UDINE - Mercatovecchio - UDINE EMPORIO MACCHINE DA CUCIRE Macchine per calze e maglie BICICLETTE Coperture camere d'aria - Accessori Pozzi di ricambio - Riparazioni FUCILI DA CACCIA - REVOLVERS CARTA DA TAPEZZERIE + CAMBI E PAGAMENTI RATEALI +

Casa d'assistenza ostetrica

per GESTANTI e PARTORIENTI autorizzata con R. Decreto Prefettizio DIRETTA dalla levatrice sig. TERESA NODARI con consulenza dei primari medici specialisti della Regione Pensione e cure famigliari MASSIMA SEGRETEZZA UDINE - Via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE TELEFONO 3-24

Acqua Naturale di PETANZ

la migliore e più economica ACQUA DA TAVOLA Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine Rappresentante generale Angelo Fabris e C. - Udine

Qualere aperitivo e tonico preferite sempre l'AMARO

“DAF”

Distilleria Agricola Friula e Canevari & Gramese - Udine

Maddalena Dell'Oste

Levatrice e massaggiatrice approvata dalla R. Università di Bologna PER MASSAGGI si reca anche a domicilio Udine - Via Grazzano (Cisis), N. 1.

Malattie degli occhi Difetti della vista

Specialista dott. Gambarotto Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuata la quarta domenica d'ogni mese e il sabato che la precede. Via Pascolle, N. 20

VISITE GRATUITE AI POVERI Lunedì e Venerdì ore 11 alla FARMACIA FILIPPUZZI.

LA DITTA DEL BIANCO e CERA UDINE

Piazza Mercato Nuovo Grandioso assortimento, Chincaglieria, Morcerie, Mode. Lanerie, Maglierie, Calze, Guanti, Filati di lana. Articoli invernali PELLICERIE Colli, Polsi, Camicie, Cravatte, ecc. Prezzi di assoluta convenienza.

AVVISO

Area fabbricabile da vendorsi a spezzati sul Viale Palmanova. Per schiarimenti e proposte rivolgersi alla Ditta B. Capellari e C. in Udine.

RISCALDAMENTO AD ACQUA CALDA (TERMO SIFONI)

TEODORO DE LUCA

esprime impianti di Termosifoni conformi alle migliori prescrizioni tecniche con caldaie «STREBEL», originali, offrendo garanzie assolute. Bilievi, Frogotti e Preventivi GRATIS a semplice richiesta. Pagamento dell'ultima rata (1/3 dell'importo) dopo il primo inverno d'esercizio. PREZZI DI TUTTA CONCORRENZA DEPOSITO di Caldaie «Strehel», Radinori tipo Americano, e materiale per qualsiasi impianto di Termosifoni.

FABBRICA BICICLETTE - CASSE FORTI ecc.

GROSSISTA IN MACCHINE DA CUCIRE FUCILI DA CACCIA delle migliori marche Estere

CHI SOFFRE

allo stomaco, di stitichezza, mancanza d'appetito assaggi l'acqua naturale purgativa

MONTE PALMA

raccomandata da centinaia di celebrità mediche. Prendendone un bicchiere da tavola alla mattina e digiuno, entro 1 a 2 ore si ottiene un'eccezionale effetto; ritorna l'appetito ed il massimo benessere. L'acqua naturale «MONTE PALMA», è d'un gusto non spiacevole e non cagiona alcuna alterazione. Si vende in tutte le farmacie e negozi d'acqua minerale. Nel comperare si domandi chiaramente acqua «PALMA», proprietario LOSER JAHOS BUDAPEST.



Avvertiamo i nostri d'acque che lo Stabilimento CARLO ARNALDI in Udine - Via Vittorio, 9 - spedisce gratis un dilicato opuscolo con gli attestati di purificazione ottenuti - da tutti quelli che l'ARMA si fornisce nel modo più esatto ed esatto. L'acqua ARNALDI - Lo stesso Stabilimento si fornisce gratis ed gratuitamente a qualunque richiesta di schiarimenti e di documenti comprovanti la verità di quanto sopra.

POLVERI D. MONTI

antiepilettiche contro Epilessia, Isterismo e MALATTIE NERVOSE Lire 5 la scatola franca

POLVERI D. VASOIN

tonico-ricostituenti contro Atonia dello stomaco Gastralgie, Inappetenza Lire 1.50 la scatola franca

Sei scatole (cura completa) Lire 8. Dirigere commissioni e vaglia alla Premiata Farmacia D. MONTI

«ALL'AQUILA REALE» CASTELFRANCO VENETO TROVANSI IN TUTTE LE FARMACIE Deposito in Udine presso G. Comessatti

ISTITUTO CONVITTO Vittorino da Feltre

Premiato con Med. d'Oro - 1902 Approvato dalla Regia Autorità Scolastica. Questo Istituto accoglie per le classi elementari, la Scuola Tecnica Paraggeola, il R. Ginnasio Liceo, Regio Istituto Tecnico. Vi ha pure un insegnamento per coloro che vogliono abbreviare il corso degli studi, perfezionamento al Liceo, o che rimandati agli esami in qualche materia non intendono di ripetere l'anno. Il Collegio è aperto tutto l'anno. Retta modicissima con riduzione per fratelli. Dirigere domanda di programma in Bologna Via Guazzani N. 10, al Direttore Prof. Cav. L. Ferrario.

Francesco Cogoto callista (via Savognana n. 16) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio. Unica in Provincia.

Migone Vedi avviso in quarta pagina.

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE
 Produzione 9 mila pezzi al giorno
 Rende la pelle fresca, bianca, morbida. —
 Fa sparire le rughe, le macchie ed i ros-
 sori. — L'unico per bambini. — Provato
 non si può far a meno di usarlo sempre.
 Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo
 Prezzo speciale campione Cent. 20
 I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO**
 all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al
 Catrame, allo Solfio, all'Acido fenico, ecc.
Ditta ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Casa Reali

INSUPERABILE AMIDO BANFI

(Marca Gallo)
 usato dalle primarie stiatrici di Berlino e Parigi
 Chiunque può stirare a lucido con facilità.
 Conserva la biancheria. È il più economico.
USATELO - Domandate la Marca Gallo
AMIDO in PACCHI canali
 (Marca Cigno) 5 pezzi
 superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio
 Proprietà dell'**AMIDIERIA ITALIANA - Milano**
 Anonima capitale 1.300.000 veneto.

L'ACQUA ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA
IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi
 ed unicolori, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né
 la biancheria né la pelle. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una
 tintura, ma un'acqua di soave profumo che con delicatezza dà la biancheria ed il
 pelo e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Basta ungete sul bulbo dei
 capelli e della barba fornendone il nutrimento ne-
 cessario e cioè ridonando loro il colore primitivo.
 favoriscono lo sviluppo e riprendono i capelli mor-
 bidi ed arretrando la caduta. Inoltre pulisce pro-
 fondamente la cute e fa sparire la forfora. — Una
 sola bottiglia basta per conseguire un effetto sur-
 prendente.

ACCRETATO
 Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano
 Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi
 ridonava ai capelli e alla barba il colore primitivo, la fres-
 chezza e bellezza della giovinezza senza avere il minimo
 disturbo nell'applicazione.
 Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed
 ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che
 questa è una specialità vera e propria, ma se segue che
 non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute
 e sui bulbi del pelo facendo ricomparire spontaneamente la pel-
 luccia e rafforzando le radici dei capelli, tanto che ora tutti que-
 stano più, usano così il prodotto di direttore talvo.
 PARATI RICCAIO.

Costo L. 4 la bottiglia, cent. 60 in più per la spedizione,
 a bottiglia L. 8 - 3 bottiglie L. 24 franco di porto da
 tutti i Farmacisti, Droghieri e Farmacisti.
 In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.
 Deposito generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - Milano.

GRANI

Sono il rimedio più sicuro ed efficace che una buona mamma possa consigliare ad una buona figliuola anemica.

Z Si raccomandano per i risultati brillanti nei casi più ribelli di anemìa e per il prezzo modestissimo.

ZANON

Vanno diffondendosi rapidamente in Italia ed all'Estero a merito esclusivo della loro verace efficacia.

N Costano L. 2 un flacone. L. 10 cura completa (6 flaconi) franchi di porto. Officina Chimico - Farmaceutica **G. ZANON - Padova - Villadelconte.**

DEPOSITI - Venezia: G. Bötner e C. - Padova: L. Cornelio - Vicenza: B. Panciera - Verona: G. De Stefani e F. P. Selmo e Fi. - Treviso: Farmacia Zanetti.

FOSFO - STRICNO - PEPTONE DEL LUPO

IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE
 contro la Neurastenia, l'Esaurimento, le Paralisi, l'Impotenza ecc.

Sperimentato consciamente con successo dai più illustri Clinici, quali Professori: *Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Marra, Barcelli, De Renzi, Banfy, Piccoli, Santamaria, Toselli, Giarchi* ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901
 Egregio Signor Del Lupo,
 Ho trovato per mio uso e per uso della mia signora così giovando il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, che vengo a chiedergliene alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone nevralgiche e neuropatiche, recando nella mia casa di cura ad Albano, e sempre con ottimi risultati ed evidenti vantaggi irraggiungibili. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Genova, 12 Maggio 1901
 Dottore della Clinica Psichiatrica - Prof. di neuropatologia ed elettroterapia alla R. Università.
 Lettore troppo eloquente per commentarlo.

Laboratorio Specialità Farmac. **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molle).**
 In UDINE presso la farmacia **ANGELO FABRIS e COMESSATI.**

Padova, Gennaio 1900
 Egregio Signor Del Lupo,
 Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi miei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per nevralgia e per esaurimento nervoso. Sono lieto di darlo questa dichiarazione. Con stima
 Comm. A. DE GIOVANNI
 Direttore della Clinica Medica della R. Università.
 P.S. Ho deciso di fare lo stesso uso del suo preparato, perciò lo prego volentieri inviarmi un paio di flaconi.

SOFFERENTI E AMMALATI

Prima di fare qualsiasi acquisto di medicinali o specialità per guarire il vostro male o dopo di aver sperimentate inutilmente altra cura senza ottenere alcuno effetto, vi verrà spiegato tutto ciò che interessa la vostra salute, senza alcuna spesa e con la massima segretezza.

Scrivere: **S. I. A. R. Dre A. Marone Via Roma entrata Vico Berio, 4 - NAPOLI**

FRANCESCO COGOLO
CALLISTA
 Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.
 Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.
 Si reca anche a domicilio

NOVITÀ
 Le più belle e le più artistiche cartoline d'ogni genere - il più ricco ed il più grande deposito di olografie, equorali, incisioni, litografie ecc. ecc. trovansi presso le
Cartolerie MARCO BARDUSCO
UDINE
 - Prezzi modici -

Medico disponibile per supplenze anche lunghe, preferibilmente in pianura. Rivolgersi Amministrazione del Paese.
Zoccoli della premiata ditta Italo Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pallavicini. Ottima e durevole lavorazione.

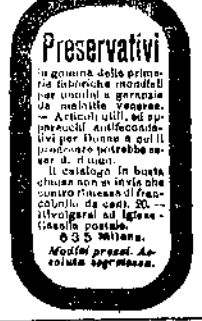
Sistema brevettato

Volete 12 fotografie al platino da applicare su cartolina, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, funerali e per brillantezza della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 e di mm. 37 per soli cent. 60. Spedite il ritratto (che vi sarà rimandato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla **FOTOGRAFIA NAZIONALE** - Bologna.

Ingrandimenti al platino

inalterabili finissimi, ritoccati da vari artisti: Misure del puro ritratto cent. 21 per 29 a L. 3.50 - cent. 29 per 43 a L. 4 - cent. 43 per 58 a L. 7. - Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla **FOTOGRAFIA NAZIONALE** - Bologna.

Cercasi rappresentanti per tutta l'Italia, articolo di gran vendita, lauta provvigione. Scrivete alla **FOTOGRAFIA NAZIONALE** - Bologna.
 Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE.**



Preservativi
 in gomma della prima
 fabbrica mondiale
 per uomini e ragazze
 di mente onesta.
 - Articolati, utili, ed
 innocui, antiseptici,
 vivi per il nome e sul
 loro uso potrebbe ser-
 ver di aiuto.
 Il catalogo in carta
 chiusa non si invia che
 contro l'incasso di fra-
 cioni da cent. 20 -
 allegarsi ad ogni
 lettera postale.
 835 Milano.
 Mod. 1901. An-
 donio Sgr. Modica.

SI ACQUISTANO I
Libretti paga per operai
 PRESSO LA TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO
UDINE
AVVISI in quarta pagina a
 prezzi modicissimi.

EMPORIO SPORTIVO

BICICLETTE - MOTOCICLETTE - AUTOMOBILI
 Biciclette da Lire 140 - 160 - 180 - 200 ecc.

UNICO DEPOSITO DELLE RINOMATE BICICLETTE E MOTOCICLETTE
PEUGEOT E GOMME WOLBER

Vendita esclusiva delle Biciclette a motore e motori staccati
MOTOSACOCHE

Grande deposito Gomme - Accessori - Pezzi per riparazioni - Costruzione
 Serie complete a prezzi di fabbrica per i Negozianti del genere e Costruttori

Graphophons - Grammofoni - Dischi da L. 1.50, 1.75, 3, 3.50, 6.50 - Racchette e Palle per Tennis - Rinvigoritori - Foot-Ball
 Palloni da sfratto e tutti gli articoli di novità sportiva
MERCATOVECCHIO N. 5 e 7 **AUGUSTO VERZA - UDINE** **MERCATOVECCHIO N. 5 e 7**

PREMIATA OFFICINA MECCANICA